

# Crollo delle prenotazioni «Si fermano altri 280 hotel»

## L'ALLARME

Senza turisti e con i conti in rosso: gli alberghi della Capitale chiudono le prenotazioni. Dopo una prima, lieve, ripresa registrata tra luglio e agosto, la stangata è arrivata a settembre che ha segnato il 90% in meno di turisti rispetto al 2019. «Non abbiamo margini per andare avanti - denuncia Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi - tenere le strutture aperte con questi numeri di turisti, per molti imprenditori è impossibile. Tra luglio e agosto abbiamo registrato un lieve miglioramento e la speranza era di una lunga coda che arrivasse a settembre. Ma l'aumento dei contagi di Covid ha portato a molte cancellazioni». Nei primi mesi estivi infatti a Roma sono state registrate 220mila presenze. Spalmate nei 700 alberghi che dopo il lockdown avevano riaperto. Ma: «Il turismo romano - precisa - viene soprattutto dalla Francia, Germania e dall'America. Paesi che in questo momento sono in grande sofferenza per la pandemia e che, in aggiunta, prevedono una quarantena. La questione è molto complessa». All'allarme degli albergatori si aggiunge anche quello dei lavoratori: «Siamo preoccupati per i nostri impiegati - conclude Roscioli - sono quasi tutti in cassa integrazione e molti di loro non hanno ancora ricevuto un euro. Rischiamo che la situazione peggiori ancora se non arriveranno aiuti concreti per aiutarci a superare la crisi. Abbiamo bisogno di risposte in attesa di capire in che direzione andare».

Intanto l'elenco degli alberghi che dal primo ottobre ha sospe-

**«SIAMO PREOCCUPATI PER I DIPENDENTI: SONO QUASI TUTTI IN CASSA INTEGRAZIONE E NON HANNO ANCORA RICEVUTO UN EURO»**

## Raggi apre a Unindustria: «Pronti a candidare Roma per Expo 2030»

### LA DICHIARAZIONE

Virginia Raggi sposta la proposta del neopresidente di Unindustria, Angelo Camilli, e annuncia che il Campidoglio è pronto ad appoggiare la candidatura di Roma per ospitare l'Expo 2030. Secondo la sindaca, l'esposizione internazionale «può rappresentare una grande occasione per il definitivo rilancio della città come grande capitale internazionale. È il momento di immaginare un futuro in cui Roma sia sempre più in grado di attrarre investimenti, creatività, grandi progetti di rigenerazione urbana e di sviluppo sostenibile, innovazione, lavoro».

Tornando alla proposta delle imprese, la sindaca si è detta «lieta che Unindustria, l'associazione che riunisce gli industriali di Roma e del Lazio abbia lanciato questa sfida con un invito a fare sistema e alla collaborazione isti-

**SECONDO LA SINDACA «L'ESPOSIZIONE PUÒ ESSERE LA MANIFESTAZIONE UTILE AL RILANCIO DELLA CAPITALE»**

► Molte strutture che avevano riaperto dopo il lockdown non ce l'hanno fatta ► **Sos di Roscioli, presidente Federalberghi: «Non ci sono più margini per continuare»**

## Il presidente

### Camera di commercio, confermato Tagliavanti

Digitalizzazione, economia circolare, fiducia agli imprenditori e necessità di puntare sui giovani: sono questi i temi principali su cui si basa il programma del rieletto presidente della Camera di commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti. Ieri mattina la votazione al Tempio di Adriano, dove si è insediato il nuovo Consiglio, che ha assegnato altri cinque anni di mandato al leader delle imprese della Capitale. «Rappresentiamo oltre 500 mila imprenditori e dobbiamo fare in modo di aiutare lo sviluppo economico - sottolinea Tagliavanti - Noi lo facciamo da soli, collaborando con altri enti che hanno le stesse nostre responsabilità». Secondo il riconfermato presidente della Camera di commercio, «la pandemia ci insegna come un'istituzione come la nostra sia fondamentale: il primo passo è quello di recuperare ciò che il Covid ci ha portato via e con l'occasione aggredire quegli elementi che sono la causa del ritardo strutturale della nostra città e del territorio». Tagliavanti smentisce l'intenzione di candidarsi per il Campidoglio: «Ci sono tanti modi per servire la propria città - dice - Uno di questi è operare da e per questa istituzione». Il presidente è stato rieletto all'unanimità dai 25 componenti del rinnovato Consiglio camerale.

Fabio Rossi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

tuzionale. Noi faremo la nostra parte per cogliere questa opportunità nell'interesse dei cittadini e del Paese».

### LA POSIZIONE DELLE IMPRESE

L'altro ieri Camilli, dopo essere stato designato dall'assemblea di Unindustria come nuovo presidente, ha lanciato la proposta di candidare Roma per ospitare l'Expo del 2030. E ha parlato di «un grande evento, dove le Nazioni presenteranno le città che più si sono trasformate, nel segno della sostenibilità, e che consentirebbe di rilanciare la filiera turistica imponendo a Roma un'agenda concreta di grandi cambiamenti e di interventi di rigenerazione urbana». Il presidente degli imprenditori di Roma e del Lazio ha anche proposto l'istituzione di un tavolo tra tutte le istituzioni, i partiti e le parti sociali per scrivere assieme il progetto della candidatura e un piano per il rilancio della Capitale.

Di Expo del 2030 ha parlato anche il governatore Nicola Zingaretti, quando ricordando al mondo della sinistra la necessità di trovare un candidato forte per la Capitale, ha sottolineato che Roma «ha davanti una stagione che può guidare la rinascita italiana: c'è il Giubileo e una possibile candidatura all'Expo 2030».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sempre meno i turisti presenti nella Capitale (foto Ag. TOIATI)

so l'attività - a data da destinarsi - continua ad allungarsi.

### LE CHIUSURE

Dal mese di ottobre il 40% delle strutture, non accetterà più prenotazioni: dall'hotel Camelia, in via Goito, all'hotel Diocleziano di via Gaeta all'hotel Archimede a Termini: «Ho deciso di chiudere perché la gestione di una struttura senza clienti non ha senso», sottolinea Roberto Necci proprietario dell'hotel XX Settembre in via del Macao. L'albergo aveva riaperto nei mesi di luglio e agosto. Ma da oggi resterà chiuso: «Ho fatto un tentativo - spiega - ma con le presenze al minimo devo richiudere. La necessità ora è di organizzare un turismo

diverso anche per il centro della Capitale che in ogni settore sta soffrendo. L'analisi - sottolinea - che già avevamo fatto a maggio, è che sarebbero stati mesi complessi per il comparto turistico. Non solo per ciò che stava accadendo nel nostro paese». Prima dello scoppio della pandemia a Roma si contavano 2 milioni di turisti americani all'anno. I visitatori tedeschi erano invece mezzo milione: «Questi numeri non esistono più - conferma il titolare del XX settembre - oggi possiamo contare sui visitatori del nord Italia e di un "mercato di prossimità". La crisi è fortissima e ci conviene sospendere le attività, almeno per il momento». Serenamente abbassate dunque in una città senza turisti. Che ha già piegato anche laboratori e botteghe del centro storico. Secondo i dati raccolti da Confartigianato, il 25% delle attività non ha mai riaperto dopo l'allentamento delle misure anti contagio. E un altro 20% chiuderà entro l'anno.

Flaminia Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urban Suv  
La nuova era

a soli  
**€ 18.900**  
Prezzo comprensivo di IVA - Ipt esclusa

**FULL OPTIONAL DI SERIE**

**5 ANNI DI GARANZIA**

**ANCHE GPL**

**OpenWeek**

**Domenica aperti solo in Via Aurelia 1050 fino alle 21:00**

**LEONORI SPA** Tel. 066909090 - leonori.it

Via Aurelia 1050 - Via Appia Nuova 1277

Il prezzo si riferisce alla versione DR 5.0 1.5 benzina - EURO 6D ISC-FCM. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Offerta valida fino a nuova comunicazione. Gamma DR 5.0 consumi: da 8,2 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Valori dei consumi omologati in base al ciclo WLTP aggiornati al 20/07/2020. Emissioni CO2: da 132 a 158 g/km. Valori del CO2 omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC aggiornati al 20/07/2020.